

# **CORRIERE DELLA SERA**

## BRESCIA

### **Nella Rsa un rifugio contro la violenza di genere**

di Nicole Orlando

All'interno della residenza Vittoria-Korian disponibili due appartamenti per donne maltrattate. Alla presentazione dei nuovi spazi anche il ministro Mariastella Gelmini



**Due nuovi appartamenti per le donne vittime di violenza. Si trovano all'interno della Rsa Vittoria-Korian, in città, e sono messi a disposizione da Fondazione Lonati: ospiteranno donne in fuga da uomini violenti. La presentazione dei nuovi alloggi, ieri, è stata l'occasione per fare il punto anche sulle iniziative della politica per [mettere un freno alla violenza di genere, in costante aumento](#): nel 2020 le richieste al numero nazionale 1522**

sono cresciute del 79%. E se è ormai riconosciuto che il codice rosso, da solo, non basta, il consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo disegno di legge che punta a rafforzare la «fase due», quella che segue la denuncia.

**A illustrare le finalità del testo il ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini, che insieme alla vicepresidente della commissione Sanità della Lombardia Simona Tironi ha visitato alcune delle strutture bresciane che ospitano le donne vittime di violenza.** «Solo il 15% delle vittime denuncia — ha ricordato Gelmini — bisogna quindi potenziare le misure cautelari e rafforzare l’impiego del braccialetto elettronico». Per le donne, aggiunge Gelmini, «abbiamo previsto una “vigilanza dinamica”, per cui quando non è possibile attuare misure cautelari nei confronti dell’uomo accusato di violenza il prefetto può intervenire in tutela della vittima. **Non vogliamo più che le donne rischino la vita dopo aver presentato denuncia**». La legge dovrà essere ora discussa dal parlamento.

**La vicepresidente della commissione Sanità Tironi ha ricordato invece gli investimenti regionali contro la violenza di genere, passati da 7,5 a 15 milioni di euro.** Di questi, tre milioni saranno destinati alle 27 reti interistituzionali dedicate all’uscita dalla violenza (al cui interno si trovano [52 centri antiviolenza](#) e 159 case rifugio), 1,1 milioni al sostegno abitativo e all’inserimento lavorativo. Altri fondi serviranno a potenziare il coordinamento con i centri per l’impiego, alla formazione (soprattutto nelle scuole) e al sostegno degli orfani di femminicidio. **Da rafforzare però anche il dialogo tra i soggetti coinvolti:** per questo, aggiunge Tironi, «convocheremo un tavolo ad hoc per ascoltare le necessità delle realtà attive sul territorio bresciano».